



Ciao Maurizio

Per cortesia una spiegazione definitiva una volta per tutte. Torneo di circolo

carte del dichiarante giocando fiori forte e quinta nobile: ARF10 RXX XX DFX

carte del suo compagno XX AXXXX XX K10XX

dichiarazione: IQUADRI-ICUORI- INT-2CUORI TUTTI PASSANO

carte di chi deve attaccare QXXXXX QJ10 KXX XX ...quindi attacco piccola picche e alla vista del morto l'attaccante molto sorpreso domanda....ma le picche non si dichiarano più? l'avversario risponde..non sono obbligato..vero però dovrei avere il diritto di sapere che in questa sequenza potrebbe esserci la quarta di picche (replica l'attaccante)..sta di fatto..Asso di picche..Re di cuori..Asso di cuori..picche impasse..Re di picche via il quadri..Fante di picche e via il quadri risultato 2+2 E' tutto regolare????

stessa domanda se tutto si fosse svolto giocando quinta nobile e quadri quarto sarebbe tutto regolare?

ciao e grazie

Luciano Di Biagio

Ciao Luciano,

la domanda che poni è un assoluto classico, e classica è la risposta.

Il diritto o meno degli avversari riguardo all'informazione relativa al possibile possesso del colore di picche da parte dell'apertore dipende dagli accordi degli avversari, ivi inclusa ogni informazione derivante dallo stile di coppia e dalla reciproca conoscenza bridgistica dei due interpreti. In altre parole, se quella dell'apertore è una scelta del tutto estemporanea, allora il diritto all'informazione non c'era, mentre sussisteva in caso contrario.

Nello specifico, quando un giocatore sopprime un colore nobile così bello l'arbitro non può che essere molto sospettoso, e deve necessariamente fare delle indagini approfondite.

Tuttavia, sembra estremamente improbabile che l'arbitro possa mai modificare il risultato, perché debbo ricordarti che gli avversari hanno diritto di sapere che l'apertore "potrebbe" avere la quarta di picche, e non che "ha" quel colore. Di conseguenza, la notizia loro dovuta non sembra granché rilevante ai fini della scelta dell'attacco (l'apertore può avere un colore del genere, ma anche due cartine).

Cari saluti,

Maurizio Di Sacco